

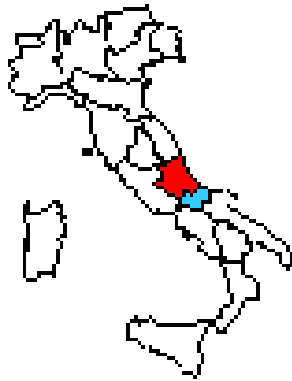
Istituto Comprensivo "G.A. Colozza" Campobasso



Viaggio di integrazione culturale: Grotte di Stiffe – L'Aquila

Classi 1^a e 2^a B

Anno Scolastico 2007-2008



M.R. 2008

Una cavità carsica, un fiume perenne. Dall'incontro tra pietra ed acqua è nata, complice il tempo, una grotta di rara bellezza.



Le **Grotte di Stiffe** sono, tecnicamente parlando, una risorgenza, cioè il punto in cui un fiume torna alla luce dopo un tratto sotterraneo; nel caso di Stiffe questo punto è situato all'apice della forra che sovrasta il piccolo paese omonimo. La presenza del corso d'acqua, che in alcuni periodi dell'anno raggiunge portate considerevoli, è sicuramente la caratteristica più importante delle Grotte, che, a volte, sono percorse da un piccolo ruscello le cui acque "mormorano e bisbigliano", altre vengono attraversate da un fiume che si precipita a valle lungo rapide e cascate con un boato assordante. Proprio la presenza di questo corso d'acqua consentì, ad inizio secolo, la costruzione di una centrale idroelettrica nel paese di Stiffe, che fu poi smantellata durante la II Guerra Mondiale.

Il progetto di valorizzazione della grotta risale a oltre trent'anni fa, ma solo negli anni ottanta si è provveduto alla realizzazione del stesso, per giungere, nel 1991, all'inaugurazione del Complesso Turistico "Grotte di Stiffe";

L'AQUILA. Fondata per progetto dell'imperatore Federico II di Svevia intorno al 1230 col nome di Aquila, divenne Aquila degli Abruzzi nel 1861 e, nel 1939, L'Aquila. Gli edifici più importanti della città furono costruiti in modo da ripetere il disegno della costellazione dell'Aquila, secondo un disegno armonico. Fu costituita dall'unione di molti villaggi della zona (99, secondo la tradizione locale), ognuno dei quali costituì un quartiere. Il numero 99 ricorre nella città.



L'Aquila è la classica città a fondazione quadrata con due strade che si incrociano perpendicolarmente. Le due strade principali sono Corso Vittorio Emanuele II e Corso Umberto I che diventa poi Corso San Bernardino. Il punto di incontro di queste due vie principali, pur non avendo un nome, è chiamato, non a caso, dagli aquilani "i 4 cantoni". Tra i monumenti da visitare:

La basilica romanica di **Santa Maria di Collemaggio**, dove fu incoronato e dov'è sepolto il papa Celestino V. In agosto si può assistere al rito della "Perdonanza" celestiniana. La **fontana delle 99 cannelle**, medioevale, scrigno di occulti simbolismi. Secondo la tradizione, ognuno dei 99 paesi che parteciparono alla fondazione della città, portarono a questa fontana di forma trapezoidale, la propria acqua con la costruzione di una cannella. In realtà la fontana risale al 1272, e inizialmente le cannelle erano 63. Il **Castello-fortezza** spagnolo del XVI secolo. La basilica rinascimentale di San Bernardino. La **Cattedrale di San Massimo**, del XIII secolo.